

Lettera di Maras a Michel Vandeleene sulla gnosi

Qui di seguito pubblico, integralmente, una lettera che Maras ha inviato a Michel Vandeleene, e che Michel mi ha fatto l'onore di inviarmi, scrivendomi anche di "fare il mio nome e dare il mio indirizzo mail nel caso che qualcuno volesse parlarne con me". Eccolo : michel.vandeleene@focolare.org. Un grazie immenso a Michel!

Roma 16.01.1995

Carissimo,

ho chiesto a Fede di incontrarlo e siamo stati insieme circa un'ora e mezzo.

L'argomento di base è stato la "gnosi", cioè quel modo errato di intendere l'unità di cui si parla da anni e che si rifà, direttamente o indirettamente, a parole da me dette o ad azioni da me compiute in passato.

Cosa penso? E' subito detto: sono totalmente d'accordo con quanto Fede da anni va affermando – e condannando – a proposito di idee e comportamenti "strani" fatti passare come "unità" e che invece non sono che deformazioni della "sana dottrina" non solo dell'Opera, ma della stessa Chiesa.

Pertanto non si può parlare di unità con Chiara, né alla Chiesa se idee o comportamenti non sono conformi al loro insegnamento.

Detto questo, ritengo doveroso affermare, con altrettanta determinazione, che se in passato non sono stato coerente (in parole, in azioni, o non condannando esplicitamente ciò che era errato) con quanto ora dichiaro, ritratto ogni parola detta e stigmatizzo ogni mia azione.

Sento poi il dovere di dire che, per quanto sono responsabile, nei confronti tuoi o di altri, di conseguenze negative o di sofferenze, chiedo perdono e, se necessario, sono deciso a riparare.

Solo così sento di poter parlare di unità, di vivere per essa e di sperare di testimoniarla.

Nel dolore che tutto quanto accaduto provoca in me, ma anche nella certezza che tutto può sempre essere chiarito e rifatto nuovo, ti auguro – e mi auguro – di cuore tutto ciò che Dio desidera per noi in quest'anno della spiritualità collettiva.

Ciao! In Gesù e Maria

Maras

[caption id="attachment_216" align="aligncenter" width="604" caption="Corso di Loppiano a Trento con Maras, 1976"]



[/caption]